

SCHEDA A09

ELENCO della documentazione e degli elaborati progettuali da produrre a corredo della denuncia di inizio dell'attività, per interventi ex:

ART. 4, COMMA 2, LETTERA c), L.R. 52/99

Gli interventi di restauro e di risanamento conservativo, ossia quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurare la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso con essa compatibili; tali interventi comprendono il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio; tali interventi comprendono altresì gli interventi sistematici, eseguiti mantenendo gli elementi tipologici formali e strutturali dell'organismo edilizio, volti a conseguire l'adeguamento funzionale degli edifici, ancorché recenti.

Il richiedente deve allegare alla domanda (redatta su apposito modulo):

01. Elenco dei documenti presentati, debitamente compilato.
02. Progetto delle opere da realizzare, composto da:
 - 2.1 Dettagliata relazione a firma di un professionista abilitato, che asseveri la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati ed ai regolamenti edilizi vigenti, nonché il rispetto delle norme di riferimento vigenti (redatta su apposito modulo).
 - 2.2 Relazione tecnica che, tra l'altro, contenga esplicita dichiarazione di legittimità dello stato attuale, con riferimento alle precedenti pratiche edilizie od atti amministrativi; la relazione dovrà illustrare esaurientemente l'intervento sia rispetto alla normativa urbanistica di riferimento o ad esso correlabile che sulle scelte compositive e architettoniche, sui materiali e le tecniche costruttive, sulle destinazioni d'uso, confrontandosi con i connotati tipologici originari.
 - 2.3 Relazione storica sull'impianto originario e le successive fasi di crescita e di aggregazione, supportata da schemi grafici planimetrici.
 - 2.4 Descrizione dello stato di conservazione attraverso documentazione fotografica, schemi grafici, testi didascalici, schede sinottiche.
 - 2.5 Documentazione fotografica a colori, ampia e dettagliata, sia degli esterni che degli interni, che del contesto edilizio circostante, con planimetria schematica di riferimento ai punti di ripresa; le fotografie dovranno essere restituite su supporto non deperibile e dovrà essere garantita la loro riproducibilità nel tempo.
 - 2.6 Estratto di mappa catastale o tipo di frazionamento rilasciato in data non anteriore a sei mesi.
 - 2.7 Estratto aerofotogrammetrico e planimetria di P.R.G. vigente con individuato l'immobile oggetto di intervento.
 - 2.8 Planimetria generale in scala appropriata, 1:200 o 1:500, a seconda dell'ampiezza dell'intervento previsto; la planimetria deve riportare le seguenti indicazioni:
 - orientamento;
 - rappresentazione delle sistemazioni esterne: viabilità, camminamenti, posti auto, elementi di arredo e finiture (pavimentazioni, aree a verde, alberature, ecc.);

2.9 Disegni quotati, in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) delle piante di tutti i piani, comprese le coperture ed i volumi tecnici, contenenti le seguenti indicazioni:

- destinazioni d'uso dei locali;
- quote altimetriche e planimetriche;
- dimensioni delle aperture con verifica del rapporto illuminante;
- ubicazione delle canne fumarie, degli scarichi verticali e cavedi in genere;
- tipo di pavimentazioni;
- orditure dei solai.

2.10 Disegni quotati in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) di almeno due sezioni, ortogonali tra loro, di cui almeno una passante per il vano scale, indicanti:

- le altezze complessive dell'edificio e delle principali parti esterne, in rapporto alla quota di riferimento;
- le quote altimetriche riferite sia al piano di campagna naturale che a quello modificato, qualora previsto;
- l'altezza netta dei piani e lo spessore dei solai;
- le altezze delle parti aggettanti e della linea di colmo delle coperture;
- la pendenza, in percentuale, delle coperture.

Per gli edifici planivolumetricamente articolati, le sezioni dovranno rappresentare ogni porzione omogenea.

2.11 Disegni in scala appropriata, 1:50 (1:100 solo in caso di intervento particolarmente esteso) dei prospetti dell'edificio interessati dall'intervento con l'indicazione di tutte le finiture significative, per forma, colore o materiale, compresi i comignoli. I disegni devono comprendere anche le sagome degli edifici contigui.

2.12 Particolari architettonici e decorativi, in scala appropriata, 1:10 o 1:20, di tutti gli elementi ritenuti significativi, relativi sia alla connotazione estetico-formale dei fronti che a quella delle sistemazioni esterne.

2.13 Schema degli smaltimenti e degli approvvigionamenti, con relativi particolari tecnici.

2.14 Dichiarazione di conformità alle normative sull'abbattimento delle barriere architettoniche, con dimostrazione grafica e relazione tecnica, di cui alla L.13/89 e D.M. 236/89.

2.15 Relazione geologico-geotecnica corredata delle relative indagini geognostiche, ai sensi del D.M. 11.03.1988, in caso di intervento di consolidamento statico.

2.16 Prospetti per il calcolo degli oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione, ove dovuti.

03. Ogni parere, nulla osta o atto di assenso comunque denominato, necessario per poter eseguire i lavori, fatta eccezione per quelli rilasciati dal comune per i quali non è obbligatorio allegare la copia.

Ai sensi dell'art.5 comma 1 L.R. 52/99, i progetti degli interventi relativi ad immobili classificati come soggetti a restauro o comunque definiti di valore storico, culturale ed architettonico dagli strumenti urbanistici comunali, devono documentare gli elementi

tipologici, formali e strutturali, che qualificano il valore degli stessi, e dimostrare la compatibilità degli interventi proposti con la tutela e la conservazione dei suddetti elementi.

- Gli elaborati di cui ai punti: 2.8, 2.9, 2.10, 2.11 e 2.13 dovranno essere prodotti nello stato attuale, di progetto e sovrapposto.
 - Lo stato sovrapposto dovrà essere colorato, utilizzando il rosso per le parti ricostruite ed il giallo per le parti demolite; ulteriori colorazioni, da precisare in rapporto ad esigenze diverse (errori di rilievo, errate rappresentazioni, ecc.) potranno essere utilizzati in conformità ad apposita legenda da concordare con l'ufficio con preferenza per i colori verde e bleu.
 - Nel caso di richieste di sanatoria, i tre 'stati' degli elaborati da presentare, dovranno essere denominati:
 - 'concessionato' o 'licenziato' o 'antecedente l'abuso';
 - 'attuale' o 'di fatto';
 - 'sovrapposto'.
 - I documenti sopra indicati dovranno essere firmati da tutti i denuncianti e dal progettista e presentati in:
 - unica copia.
 - Il presente elenco non tiene conto di eventuali copie aggiuntive che si rendono necessarie per l'acquisizione preventiva degli atti di assenso comunque denominati, qualora dovuti, rilasciati dalle competenti autorità, ed in particolare nei casi elencati all'art.4 comma 5 L.R. 52/99. La documentazione da allegare alla richiesta di eventuali atti di assenso dovrà corrispondere agli elaborati indicati al punto 02 della presente scheda, ad esclusione della relazione di cui al punto 2.1.
 - Ai fini dell'efficacia della denuncia di inizio attività, si rende comunque necessario, qualora dovuto, acquisire preventivamente i seguenti atti:
 - dichiarazione presentata al competente Servizio del Comune ai sensi dell'art.100 del regolamento forestale 48/R/2003;
 - autorizzazione rilasciata dal competente Servizio del Comune ai sensi dell'art.42 comma 5 L.R. 39/2000 e art.101 del regolamento forestale 48/R/2003;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della L.46/90 o dichiarazione del progettista di non necessità;
 - Ai fini dell'inizio dei lavori, si rende comunque necessario, qualora dovuto, produrre agli atti del Comune:
 - copia trasmissione alla ASL della notifica preliminare ai sensi dell'art.11 del Decreto legislativo n. 494/96, per le opere ricadenti nel suo ambito di applicazione;
 - deposito del progetto degli impianti ai sensi della L.10/91;
 - deposito del progetto strutturale ai sensi delle leggi n.1086/71 e n.64/74.
 - Norme per la presentazione degli elaborati progettuali:
1. Tutti gli elaborati dovranno presentare un uguale frontespizio, con le seguenti informazioni e caratteristiche:
- identificazione del Comune dove ricade l'intervento;
 - oggetto dei lavori con indicazione della categoria di intervento ai sensi della L.R.n.52/99;

- indicazione della località/indirizzo, dove si svolgono i lavori;
 - indicazione del proprietario/committente e del progettista;
 - oggetto dell'elaborato con indicazione della data in cui è stato redatto e della scala, in caso di elaborato grafico.
2. Nel frontespizio si dovrà mantenere uno spazio libero di almeno cm 10 x 21 a disposizione del Comune.
 3. Le relazioni e l'inserito fotografico dovranno essere in formato UNI A4 e dovranno essere singolarmente fascicolate.
 4. Gli elaborati grafici dovranno essere restituiti su idoneo supporto cartaceo, riportato a formato UNI tramite idonea piegatura. Non saranno accettati elaborati grafici fascicolati.